

Calcio Dilettanti

Si infiammano le trattative del calcio mercato



20 Tutto pronto per il Memorial Carlo Lupoli. La manifestazione si terrà sabato 20 dicembre a Pescantina, negli impianti sportivi di Via Monti Lessini. Alle 14 la prima partita tra

il Pescantina Settimo e il Sona Mazza, alle 15 toccherà a Gabetti Valeggio contro Ambrosiana. Alle 16 si affronteranno le due perdenti per il terzo e quarto

posto, alle 17 la finalissima tra le due formazioni vincenti. Seguiranno le premiazioni. Al termine delle partite risotto e musica per tutti. **R.P.**

IL GRANDE COLPO. Cresciuto nel settore giovanile rossoblù, ha giocato tra i professionisti con Hellas, Napoli e Torino. Ora ha accettato le proposte di Fresco

Colpo Virtus, Ferrarese torna a casa

Il Piccolo Toro ha preso De Marchi De Freitas e Vigo lasciano Cerea Sbuciumelea passa all'Ambrosiana Caridi approda al Castelnuovo

Luca Mazzara

Il colpo del mercato. Claudio Ferrarese lascia il Team Santa Lucia Golosine per tornare alla Virtus, la società in cui è cresciuto nelle formazioni giovanili prima di spiccare il volo verso i professionisti. Un grande acquisto per Gigi Fresco che da tempo sognava il rientro in Borgo Venezia di uno dei suoi pupilli, pronto a dare una mano al tecnico rossoblù per portare la squadra in una posizione più tranquilla nel campionato di serie D. Il Team avrà invece il giovane centrocampista Francesco Lonardoni, ma la perdita di Ferrarese rischia di pesare molto sul futuro della rosa affidata a mister Alberto Facci: che non avrà più a disposizione nemmeno Michael De Marchi, attaccante classe 1994 acquistato dal Cerea che ha messo a segno un grande colpo. De Marchi infatti già nella passata stagione era stato uno dei migliori dell'Eccellenza, ed anche quest'anno ha già messo a segno sette reti con il Team, mentre sei erano state quelle di Claudio Ferrarese.

Il Cerea prendendo De Marchi ha deciso di liberare Augusto De Freitas, che con Michel Pedrozo formava una delle coppie più prolifiche della categoria, ma il mercato della formazione guidata da Dorian Fazio non sembra ancora chiuso: molto probabilmente arriverà un centrocampista di spessore dopo il posto lasciato libero da Matteo Vigo, anche lui lasciato libero dal Piccolo Toro.

Sempre la Virtus lascia libero anche il centrocampista Edoardo Cecco, mentre per quanto riguarda la Polisportiva Virtus in Promozione se ne vanno Pietro Peroni e Michele Tanaglia, entrambi in Prima Categoria in direzione Montorio e San Giovanni Lupatoto. La notizia dell'ultima ora è che proprio con la maglia della formazione rossoblù affida mister Michele Cherobin tornerà a giocare Daniele Dal Corso, esperto difensore ed indimenticata bandiera virtussima che nelle ultime stagioni

era stato prima al Cerea e poi per un breve periodo anche a Lugagnano. Tornando in Eccellenza pochi cambiamenti all'Ambrosiana che sta facendo un ottimo campionato e rimane nella parte alta della classifica: il giovane classe '96 Luca Dorella rientra alla Villafranca, mentre arriva Andrea Sbuciumelea in questa stagione al Vigasio ma con pochissime presenze in campo. Il Vigasio per ora si ferma qui, aspettando magari di arrivare a qualche svincolato di valore per aiutare Marco Montagnoli nella risalita verso acque più sicure. Continua a perdere i pezzi la Sambonifacese, ultima in fondo alla classifica e ormai priva dei suoi pezzi migliori, dopo il centrocampista Jonathan Altoe passato al Bardolino, il forte attaccante Nicola Gazzola e i difensori Nicolò Pedon e Samuele Segato in direzione Garda, se n'è andato anche il terzino Alessandro Carminati passato al Lugagnano in Promozione. Sempre in Promozione cambia volto il Castelnuovo, fermo in penultima posizione ma deciso a cambiare marcia: per provarci sono arrivati tra gli altri Gregori Caridi, centrocampista offensivo classe '94 di rientro dal Sona, ma anche l'esterno classe '93 Matteo Donini e soprattutto Massimo Mangiavini, mediano ex Cliverge nell'Eccellenza bresciana. Si è mossa bene anche la Montebaldina appaiata al Castelnuovo nei basifondi della Promozione, portando a casa dal Bardolino il centrocampista dai piedi buoni Eugeni Buza e il difensore ex Legnago Nicolò Trevisani.

Grandi cambiamenti anche all'Aurora Cavalponica che lascia partire il portiere Alessandro Pastorello e il difensore Federico Bressan verso Isola Rizza, Andrea Pagliarini e Nicolas Pertile al Bevilacqua, Tommaso Baccaro alla Belfiorese, Andrea Oliboni al Caldiero, Nicola Donatello e Alberto Portinari al Roncà, mentre arrivano il portiere ex Trissino Alessio Refosco, il difensore svincolato Fabio Avanzi, i giovani Navarro e Preto da Legnago e Sambo e rientra Alex Nifruoli dal prestito al Cologna. ●



Claudio Ferrarese con la maglia del Verona, adesso giocherà in Serie D con la Virtus FOTO EXPRESS

Campione d'inverno in Prima Categoria

Grezzana sempre in fuga e Matteoni può brindare

Partire a fari spenti e ritrovarsi sotto i riflettori. Un po' a sorpresa, quasi senza volerlo. Il Grezzana campione d'inverno s'è scoperto grande strada facendo, a suon di vittorie. Nessuno, in estate, dopo la piccola rivoluzione avvenuta in Valpantena, s'attendeva tuoni e fulmini dalla truppa affidata a Matteoni. Eppure, fino ad ora, agli oranges lo scherzetto è riuscito regolarmente, quasi ogni domenica. Morandini e compagni guidano il girone B della Prima Categoria con quattro punti sul quartetto delle seconde in classifica, dal Nogara ai vicentini del Tezze. Certo, si poteva presumere che il Grezzana avesse le qualità per disputare un campionato dignitoso: la qualità della rosa non è mai stata messa in discussione. Ritrovare un'alchimia con regista e interpreti diversi, però, è affar complesso. I favori del pronostico infatti, dicevano Tezze, Chiampo e Albaronco. A sorridere però, è il Grezzana. Il primato ha i suoi segreti: Matteoni, con l'equilibrio che da sempre lo contraddistingue,



Andrea Matteoni

li descrive così. «Confesso di non dare molto peso alla classifica - esordisce il tecnico - anche se esser lì davanti fa piacere. Non mi ero posto obiettivi inizialmente perché so quanto sia difficile creare un pensiero unico in una squadra che cambia diversi giocatori. Ho lavorato molto sul concetto di compattezza, insistendo sulla necessità di esser concreti. Il mio calcio è semplicità: si difende e si attacca assieme. I ragazzi hanno recepito il

messaggio e danno il massimo in campo. Questa è sicuramente la cosa più importante». Matteoni ha plasmato una squadra operaia, compatta, arcigna dietro e volitiva, talvolta dirompente, davanti. Una capolista muscolare, poco incline ai leziosismi e ai ghirigori con la palla, pronta e capace di mirare dritta al sodo. Come un maestro che, capita la natura e intuite attitudini dello studente, riesce a farsi capire sempre, a prescindere dall'argomento.

«Siamo là davanti perché i ragazzi sanno gestire bene le partite, dall'approccio alla conclusione - prosegue - e la cosa che più ci contraddistingue è la voglia di fare un passo in più per il compagno, di attaccare lo spazio in attacco come di coprire quando c'è da difendere. Abbiamo un'idea di gioco chiara, ma abbiamo saputo fare risultato anche quando non eravamo proprio brillanti. Bisogna saper vincere in tutti i tipi di partite, non solo quelle dominate. Una questione di atteggiamento, bisogna affrontare tutti gli avversari con lo spirito giusto». Matteoni, primato a parte, di fissare obiettivi non ne vuol proprio sapere. Una scelta che danza tra buonsenso e scaramanzia. «L'obiettivo è mantenere questo spirito e questa mentalità - conclude - perché i risultati si sono visti. Questo è il messaggio: interpretatelo come volete. I conti li facciamo alla fine».

Famiglie nel pallone

Gli Scattolini in campo «Tutti insieme per Paolo»



Una foto di gruppo dei fratelli Scattolini

Riccardo Perandini

Una passione...osmotica. Fatta di imitazioni e di sfide, di palloni scampati, di palloni in campo. Perché il calcio inonda la famiglia Scattolini c'è voluto poco. Ad innamorarsi per primo fu Carlo, il più grande. La scintilla scoccò davanti alla tv: trasmettevano la partita tra Juve e Psg, gara valida per la Coppa Uefa. Robi Baggio fece magia e Carlo, allora piccolissimo, provò ad emularlo.

«Il mio approccio col calcio però non fu granchè - ride Carlo - iniziai a Quaderni e mi buttarono nella mischia in una stranissima partita venti contro venti su un campo a undici. L'unica palla che toccai fu una bordata in viso. Un colpo tremendo: vollen smettere di giocare. Poco dopo però ripresi e non smisi più».

Inutile dire che Carlo fu il pioniere della passione di tutta la famiglia. Daniele, più piccolo di tredici mesi, all'epoca faceva tutto ciò che sceglieva Carlo. Oggi, primo della classe con il suo Quaderni, ha una prepartita toccante. Gli Scattolini sarebbero stati in quattro: all'appello, purtroppo, non c'è Paolo, venuto a mancare qualche anno fa. Era un grande appassionato di calcio come i fratelli e Daniele, ogni

domenica, va a trovarlo prima di andare a giocare. Un rito per sentirsi ancora vicino al fratello scomparso. «È un modo per restare in contatto con lui - racconta Daniele - nel giorno in cui tutti noi Scattolini ci lasciamo alle spalle il peso della quotidianità per darci anima e corpo alla nostra passione. Paolo è in campo con noi: giochiamo anche per lui».

Sempre assieme, fianco a fianco con la stessa casacca da una vita intera, gli Scattolini sono un commercialista, Carlo, un ingegnere, Daniele, ed un futuro ingegnere, Sergio. Non hanno mai giocato contro. Nelle loro bacche ci sono vari campionati giovanili vinti, ma all'appello manca la vittoria più importante, quella con la casacca del Quaderni, paese dove sono nati e cresciuti. Inoltre, tra i loro obiettivi, c'è l'intento di formare, almeno una volta nella vita, un centrocampo di soli Scattolini. Ma non solo: Sergio, il più piccolo, spiega perché.

«Arriverà quel giorno in cui saremo tutti e tre in campo contemporaneamente, finora non è mai successo - conclude Sergio - intanto io e Daniele cerchiamo di riportare il Quaderni in Prima. Non abbiamo mai vinto un campionato di categoria, farlo qui a Quaderni, il nostro paese, sarebbe stupendo. E poi io vorrei vincere quest'estate il torneo notturno dedicato a mio fratello Paolo. Sogno questa doppietta, per noi fratelli, per il Quaderni e per Paolo, che ci guarda da lassù».

CALCIO A CINQUE MSP. Si confermano le due «grandi» della A1

La Busa vola sempre più in alto Cà del Pea e Corvinul in vetta

Due conferme ai vertici della A1, parecchie novità invece in A2 nel campionato di calcio a cinque Msp. Nel primo gruppo della A1 il Cà del Pea vince anche contro il Noi team Banca di Verona e resta davanti staccando il Borgo Bussolengo, sempre secondo ma bloccato sul 4 - 4 dal Meridiana, stes-

so risultato della sfida tra Ass. Invest e Clexidra.com. Boccata d'ossigeno per la Sampierdarenese, che batte 5 - 0 e raggiunge in classifica la Corte San Benedetto. Nel girone B diventano otto su otto le vittorie del Corvinul Hunedoara: al secondo posto la Trinacria, 5 - 3 alla terza Euroelectra Fanto-

ni. Quarta piazza per la Pizzeria Parolin dopo il successo sull'Olimpica, primo punto per i Baloo nel 2 - 2 con I Butei. In A nel primo girone resta davanti la Pizzeria Mameli che però fatica a battere 2 - 1 le Riserve, sorridono anche i Pumas - Farmacia Venturini, stacca invece la Elio Porte Blinda-



I ragazzi della Sc Busa, nuova capolista del girone C

te battuta da un ottimo Valpolicellas, infine netto 5 - 1 dei Quinti sui Bacardini Boys. Nel gruppo B l'Ospealeto batte 3-2 nel big match l'AC '98 e si riprende la vetta, al terzo posto sale il Caffè Perla, pirotecnico 11 - 11 infine tra Conan Povegliano e Polemici. L'SC Busa è la nuova capolista nel gruppo C grazie anche al pareggio dell'Almarò Villafranca con il Quinzan Calor. Pari anche tra i Bomboneros e la Pizzeria Il Girasole, torna alla vittoria il Black Star. Nel D i secondi Red Devils vincono e si avvicinano

alle riposanti Aquile di Balconi, tre punti anche per il Sona Nazione sul Malacarne, per l'E-nogas sugli Eagles e per i Goo Goo Goals sul Borgo Roma. In serie B nel girone A la New Team accorcia sulla capolista Goderecci, nel B è sempre davanti la Ri.Av.El. Il Blackboard raggiunge al secondo posto i 7 Nani, nel C sconfitta clamorosa dell'Almarò Villafranca con il Terzo Tempo, salgono Caffè Gala e Real Pearà, infine nel D il primato è ora del Novaglie dopo il tonfo del Samba contro Braga. ●L.M.